

la corona; ma morì nella sua intrapresa. I Bulgari che avevano preso le sue parti, escirono dal regno, e piombando sull'agro romano, s'impadronirono di Nicopoli e vi fermarono la loro dimora. Nell'anno 963, Pietro rinnovò l'alleanza coll'imperatore Niceforo Foca in allora successo a Romano il Giovine. L'anno 966 i Russi di Podolia ad istigazione dell'imperatore, a quell'epoca malcontento di Pietro, fecero un'escursione funesta in Bulgaria, e ricomparsi l'anno seguente commisero nuove devastazioni conducendo seco tra i prigionieri Borise e Romano, figli di Pietro. Cotesti barbari che nell'anno 970 eransi avanzati sin nella Tracia, furono sconfitti dal generale Barda Sclero; e l'anno dopo marciò contro essi in persona l'imperatore Zimischi, e riprese per assalto Persthlave capitale della Bulgaria, di cui eransi impadroniti. Pietro era morto poco prima di questa spedizione.

BORISE o BURICH.

971. BORISE o BURICH, figlio di Pietro, trovavasi prigioniero a Persthlave in un a sua moglie e suoi figli, quando Zimischi riprese quella piazza contra i Russi. L'imperatore gli fece piacevole accoglienza e lo salutò anche per re di Bulgaria. Ma condottolo a Costantinopoli, lo spogliò nella Chiesa di santa Sofia delle insegne reali.

Verso lo stesso tempo egli fece eunuco Romano fratello di Borise. A questi due fratelli riuscì di fuggire; ma il primo fu ucciso in un bosco da un Bulgaro che lo credette un Greco, e Romano ritornò per paura a Costantinopoli. Allora i Bulgari affidarono il governo a quattro fratelli, Davidde, Mosè, Aronne e Samuele. I due primi morirono poco dopo nel farsi guerra l'un l'altro, e Samuele liberatosi d'Aronne si trovò solo sul trono di Bulgaria.